

Rifiuti, il piano forsu accende le polemiche

In una lettera al sindaco si ricorda che l'operazione a forte impatto sul territorio sarà «utile solo al business»

●● Sono tante le associazioni ambientaliste - dalla Eco-Rete ad Ambiente futuro Lombardia, passando per il Comitato Cittadini - che rilanciano la pressione contro la possibile localizzazione a Carpenedolo di un impianto per il trattamento della «forsu», ovvero la frazione umida dei rifiuti domestici.

In una lettera al sindaco Stefano Tramonti, sostengono che «i benefici dell'installazione saranno solo per chi costruirà e gestirà l'impianto, mentre le criticità peseranno

sulla collettività, sulla salute pubblica e sul territorio». Poi promettono battaglia, anche sul piano legale, contro quello che definiscono «un ennesimo impianto inutile in un'area e in una regione sature, progettato grazie alla bolla del biometano e sostenibile solo con i fondi pubblici del Pnrr. Ancora una volta l'interesse non è la programmazione, non è l'autosufficienza dei territori, ma solo il business».

L'impianto, viene sottolineato, porterebbe «forti odori su una area molto estesa, l'aumento del traffico di mezzi pesanti, possibili perdite di anidride carbonica, gas a effetto serra, mentre quelle di metano nel ciclo di lavorazione sono certe». ● **F.Mar.**